

## Silvano Campeggi detto Nano

A colloquio con il Maestro. Un tuffo tra le stampe e i dipinti firmati da uno tra i più importanti pittori contemporanei italiani.

di ANNARELLA VALENTI

Chi non ricorda le locandine con il bacio di Clark Gable in *Via col Vento* o l'abbraccio di Humphrey Bogart e Ingrid Bergman in *Casablanca* o la gara con le bighe in *Ben Hur*? Queste immagini che tanto ci hanno emozionato sono firmate il "Nano", lo pseudonimo con cui il fiorentino Silvano Campeggi, per oltre 25 anni, dal 1945 al 1970, ha siglato più di tremila manifesti per il cinema internazionale, diventando uno fra i più importanti cartellonisti del panorama mondiale.

A presentarcelo è stato l'assessore alla Cultura del Comune di Pontassieve, Alessandro Sarti, da anni amico ed estimatore di Silvano Campeggi.

Il Maestro non ci ha negato una chiacchierata con lui.

Siamo andati a trovarlo a Bagno a Ripoli, dove vive con la moglie Elena. A lei si deve una biografia e un'antologia critica che ci ha aiutato nella conoscenza dell'artista e nella stesura di questo articolo.

